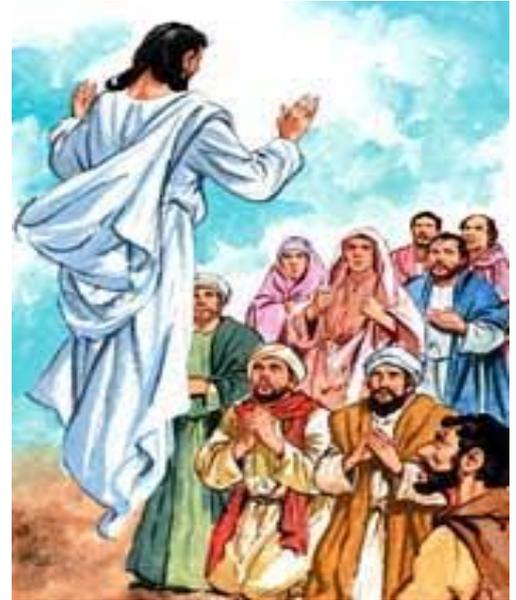


"MENTRE LI BENEDICEVA, SI STACCO' DA LORO E VENNE PORTATO SU, IN CIELO"

(Luca 24,51)



La missione di Gesù continua nel tempo. Dopo che più volte ha manifestato in termini concreti la miracolosa realtà della sua Risurrezione, nel suo ultimo incontro con i suoi discepoli Gesù ha raccomandato loro di essere dei testimoni di tutto quello che avevano visto e vissuto con Lui; assicurando che per questo compito avrebbero ricevuto un aiuto particolare: **"Ecco, io mando su di voi Colui che il Padre mio ha promesso; ma voi rimanete in città finché non siate rivestiti di potenza dall'alto"** (Lc.24,49). Oggi, il compito della testimonianza è affidato a ciascuno di noi e lo dobbiamo svolgere a secondo delle condizioni di vita in cui ci troviamo. *Verrà poi il giorno in cui il Signore ci domanderà conto di tutto quello che abbiamo fatto oppure omissis nel corso della nostra vita qui sulla terra. Allora con umiltà viviamo il tempo che il Signore ci concede per testimoniare tenacemente, non solo con parole, ma con la vita, la nostra fede in Gesù, morto, risorto e qui presente in mezzo a noi.*

➤ **"Mentre li benediceva si staccò da loro"**

Fra i molti miracoli che gli Apostoli hanno avuto la grazia di vedere e di assistere personalmente, ebbero anche il dono di essere presenti, con grande stupore, al momento in cui Gesù **"Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo"** (v.51). Se fossimo stati noi in quel momento, come saremmo rimasti? *Ecco uno degli eventi che **non** si possono comprendere con la nostra mente umana, ma che hanno un grande significato e che aprono orizzonti nuovi se li consideriamo alla luce della **fede**.* Gesù, non solo agli Apostoli, ma a tutte le persone che ha incontrato nella sua missione sulla terra, ha sempre chiesto di ascoltare la sua Parola e di prendere atto dei suoi comportamenti non solo con quello che umanamente potevano vedere e comprendere, ma con occhi e mentalità diversa, manifestando cioè un comportamento che va oltre ciò che siamo capaci di fare e cioè un comportamento di piena e indiscussa fiducia in Dio.

➤ **"Tornarono a Gerusalemme con grande gioia"**

Quando una persona a cui siamo particolarmente legati ci lascia, è normale avvertire un sincero dolore. Non è stato così per gli Apostoli i quali, dopo aver visto l'Ascensione di Gesù e compiuto un gesto di Adorazione, **"Tornarono a Gerusalemme con grande gioia"** (v.52). La gioia degli Apostoli era motivata certamente dal fatto di avere visto Gesù che **veniva portato in cielo** e così pure della promessa fatta e cioè che avrebbe inviato su di loro lo Spirito Santo; una promessa che si è veramente compiuta. Quella gioia degli Apostoli oggi sia anche la nostra gioia, perché Gesù non ci ha lasciati soli, ma oggi è presente a noi con modalità diverse: è presente nella Santa Eucaristia, continua la sua azione attraverso i Sacramenti e con la sua Parola che sempre è una **luce** molto efficace per il nostro cammino. La sua presenza è una grande ed efficace difesa contro l'azione del demonio. La gioia degli Apostoli e la nostra gioia è motivata anche dal fatto che Gesù, ora è alla destra del Padre, ed è per tutti noi **un Avvocato** preziosissimo per rimediare e sostenere i nostri problemi umani; così infatti si legge nella prima lettera di Giovanni: **"Se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù"** (1Gv.2,1). Che bel dono!

➤ **"Stavano sempre nel Tempio lodando Dio"**

Ecco un comportamento che è di grande esempio per tutti: rimanere in preghiera in attesa dello Spirito Santo. Certo non è possibile rimanere sempre fisicamente in una Chiesa, o in Adorazione davanti a Gesù solennemente esposto; quello che possiamo fare è coinvolgere Gesù nelle nostre molteplici azioni della giornata, sempre fedeli alla sua Parola e contenti della sua Divina presenza. Non ci dobbiamo dimenticare che Lui desidera tanto rimanere con noi e continuamente ci esorta dicendo: **"Rimanete nel mio Amore"** (Gv.15,9). Non lasciamoci soffocare dalle cose del mondo. I problemi della vita, oggi specialmente, non lasciano respiro, ma come persone credenti dobbiamo avere il coraggio di fare delle scelte giuste e opportune e saper trovare ogni giorno del tempo per sostare in preghiera in modo molto semplice e con tanta fede. *Chiediamo a Maria che ci aiuti a vivere rivolti e attenti alle cose di lassù e non soltanto a quelle della terra.*